



EMILIA ROMAGNA

Quattro progetti, tre direttrici nel secondo piano quinquennale

Programmazione. In Emilia-Romagna non è una vuota parola, da riservare ai convegni, da «risolvere» nelle occasioni ufficiali. La Regione è impegnata, infatti, nell'elaborazione del secondo piano di sviluppo che, entro la fine dell'81, sarà sottoposto al vaglio del Consiglio Regionale.

Un'elaborazione che si articola in quattro progetti: 1) Appennino; 2) Adriatico; 3) Cispadana; 4) Via Emilia. Progetti che sono la trasformazione in realtà, «sul territorio», del quadro di riferimento e del piano di sviluppo: in sostanza, sono la traduzione pratica della politica regionale di programmazione. Da essi derivano tre direttrici d'intervento che sono, ovviamente, unitarie (cioè profondamente legate), ma che per comodità vengono distinte: 1) Qualificazione dell'apparato produttivo; 2) difesa dell'ambiente e uso delle risorse; 3) Elevamento della qualità della vita, con particolare riferimento alle aree urbane (quinta città). Attorno a queste tre direttrici si coagulano tutti l'insieme dell'intervento dell'Ente Regione. Analizziamo, punto per punto, il significato di queste cose.

Per quel che concerne la qualificazione dell'apparato produttivo si parte dal presupposto che il tipo di sviluppo e il mercato del lavoro permettano, oggi, di puntare, appunto, sulla qualificazione. Che vuol dire, poi, migliorare la qualità dell'apparato produttivo (piccola e media impresa, industria e agricoltura). Come? Attraverso, ad esempio, la ricerca e l'appuntamento di servizi per le attività agricole come per quelle industriali. Anche qui vanno distinti due obiettivi: a) l'intervento sul cosiddetto «capitale umano». Ciò attraverso una formazione professionale permanente e di elevato livello; b) Sostituire le incentivazioni finanziarie con la fornitura di servizi (attraverso l'uso, anche, dell'Ente Regionale per la Valorizzazione Economica del Territorio-ERVET) e farsi promotori di studi, ricerche, iniziative per la commercializzazione del prodotto.

Un'altra rilevante questione, in questo ambito, è quella del credito. È stata costituita una Consilia Regionale per il credito; si è concluso un accordo con le banche tesoriere della Regione Emilia-Romagna che tende a rendere più facile l'accesso

l'inquinamento atmosferico e idrico.

In sostanza — ci dicono, non senza una punta d'orgoglio, i tecnici della Regione —, in fatto di difesa ambientale siamo all'avanguardia a livello nazionale. Anche la conservazione dell'energia, la lotta agli sprechi, l'impegno per il recupero e il riutilizzo nelle possibili fonti, non vede l'Emilia-Romagna agli ultimi posti nella graduatoria delle Regioni. Si va rapidamente a definire un vero e proprio piano energetico regionale, che può essere inteso quale un possibile apporto a quello nazionale.

Ne l'impegno della Regione esclude l'intervento per la salvaguardia del grande fiume italiano, il Po. In questo caso però — è evidente —, occorre un progetto nazionale e la collaborazione con le altre Regioni confinanti: che l'Emilia-Romagna sollecita e ricerca in ogni occasione.

Alcune considerazioni, ora, sull'ultima, ma non meno importante e direttrice per lo sviluppo: quella riguardante la qualità della vita e le città. In Emilia e Romagna c'è una tradizione di servizi sociali, e assistenziali in genere (asili nido, strutture per la maternità e l'infanzia, consultori), assai consolidata. È la prima Regione italiana ad avere approvato il Piano sanitario. È particolarmente impegnata a fronteggiare quello che diviene ogni anno di più un problema esplosivo: la questione degli anziani. In tale settore, infatti, Regione ed Enti locali d'Emilia e Romagna sono intenzionati a produrre grandi sforzi d'intervento. Ma, oltre a ciò, si vogliono affrontare i problemi che derivano dallo sviluppo (vista la ottima base di partenza), soprattutto nelle città. E, a testimonianza di ciò, vi è la

quota, più elevata di quella prevista dallo Stato, d'intervento nel campo edilizio, inserita nel Piano triennale per la casa.

Si persegue anche la realizzazione di un altro obiettivo: quello d'innalzare il livello del mercato dell'affitto. A tal fine si pensa di costituire Finanziarie miste (pubblico-privato) per la costruzione di appartamenti destinati a soddisfare una domanda che oggi non trova alcuno sbocco. Perciò, partendo dalla considerazione del buon livello dei servizi di base, si punta ora alla qualificazione delle città, tenendo conto delle loro caratteristiche prevalenti, nel senso di rendere possibile la fruizione dei servizi stessi da aree metropolitane più vaste di quelle strettamente cittadine. Così si pensa di poter qualificare la vita culturale e associativa delle città stesse, rivitalizzando i centri storici con l'apporto anche di «fruttori» provenienti dalle zone limitrofe. A questo punto, il problema, come ben si comprende, diventa quello dei trasporti. Per tale motivo si lavora all'elaborazione di un Piano Regionale dei trasporti, con specifici piani di bacino di traffico, in condizione di essere di supporto — per efficienza e durata dei servizi — al rilancio della «qualità della vita» nelle città. A proposito di Piani, vanno citati quelli di settore in agricoltura e il Progetto di qualificazione dell'artigianato. Sono elaborazioni che sorgono con l'apporto delle organizzazioni sociali e di categoria.

L'insieme di questi piani e progetti costituisce un tutto organico, volto a far sì che la programmazione sia una strada percorribile per lo sviluppo economico-sociale dell'Emilia-Romagna.

Giovanni Rossi

COSTRUZIONE STAMPI PER L'EDILIZIA

Costruttrice delle **UNISOL/75** e **PANEL-MATIC** adatte alla confezione di qualsiasi tipo di travetto e pannelli per solaie
Modena - Via Aldrovandi, 86/a - Tel. (059) 330.011

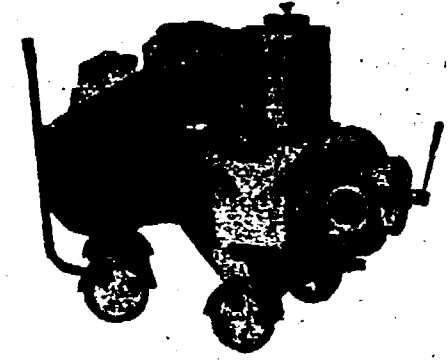
DITTA sghedoni & toni

MODENA
Via della Meccanica, 5
Telefono (059) 361227

costruzioni attrezzature per prefabbricati in cemento

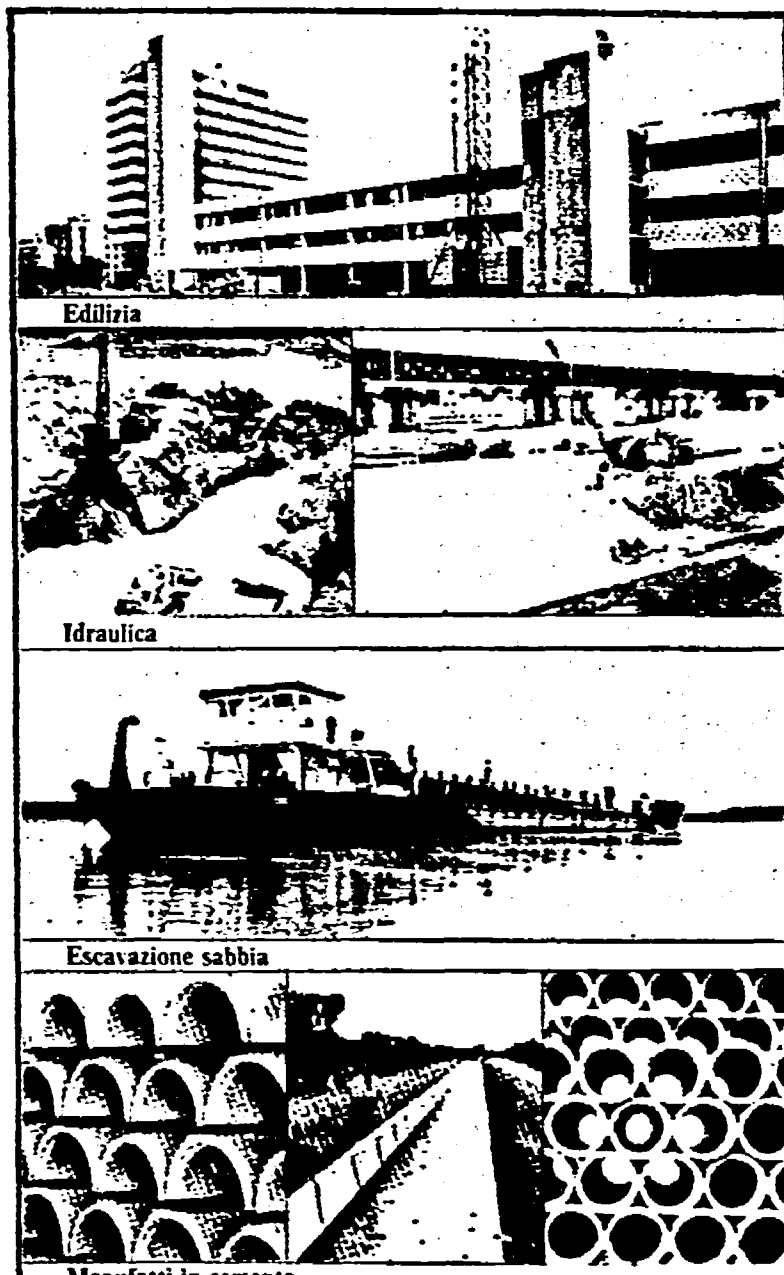
CME S.r.l. Via Vettigano 17/2 CAMPAGNOLA (R.E.) tel. 0522/669621-22

STAZIONI DI PIGIATURA E PIGIA DI RASPARTURA AUTOMATIZZATA.



Elettropompa a pistone per vino e mosti.

REFERENZE: CANTINE RIUNITE DI REGGIO E. C.I.V. di MODENA



COOPERATIVE RIUNITE EDILI IDRAULICHE
42044 GUALTIERI (R.E.) - Telef. 0522/834746
OLTRE 50 ANNI DI CRESCITA PIÙ OCCUPAZIONE. PIÙ PRODUTTIVITÀ



Coopsette, la cultura dell'ufficio

Arredamenti che non nascono più soltanto da esigenze di praticità non coordinate fra loro ma dallo studio delle esigenze funzionali ed estetiche

Che cosa è un ufficio moderno? Ecco un interrogativo difficile che mette a dura prova non solo chi deve organizzare il lavoro dei colletti bianchi ma pure chi, sulla base delle esigenze che le aziende oggi esprimono, deve adeguare le strutture dell'ufficio a questa organizzazione. Oggi non basta più infatti una scrivania, un tavolo, alcune sedie e magari un paio di scaffali e scrivania, per fare un ufficio. Chi produce mobili a questo scopo — di metallo o di legno — poco importa, deve dimostrare di disporre di una cultura adeguata alle nuove necessità. Ecco per-

ché non tutti ce la fanno. Ecco perché ad una professionista generica bisogna aggiungere una conoscenza precisa del mondo della produzione. La Coopsette sezione metallurgia di Reggio Emilia è fra le aziende che hanno saputo offrire le soluzioni migliori ai problemi — sempre nuovi e sempre più sofisticati — che l'organizzazione degli uffici propone. Come ci è arrivata? Attraverso anni di ricerche e di studi che hanno impegnato tutti i dipendenti.

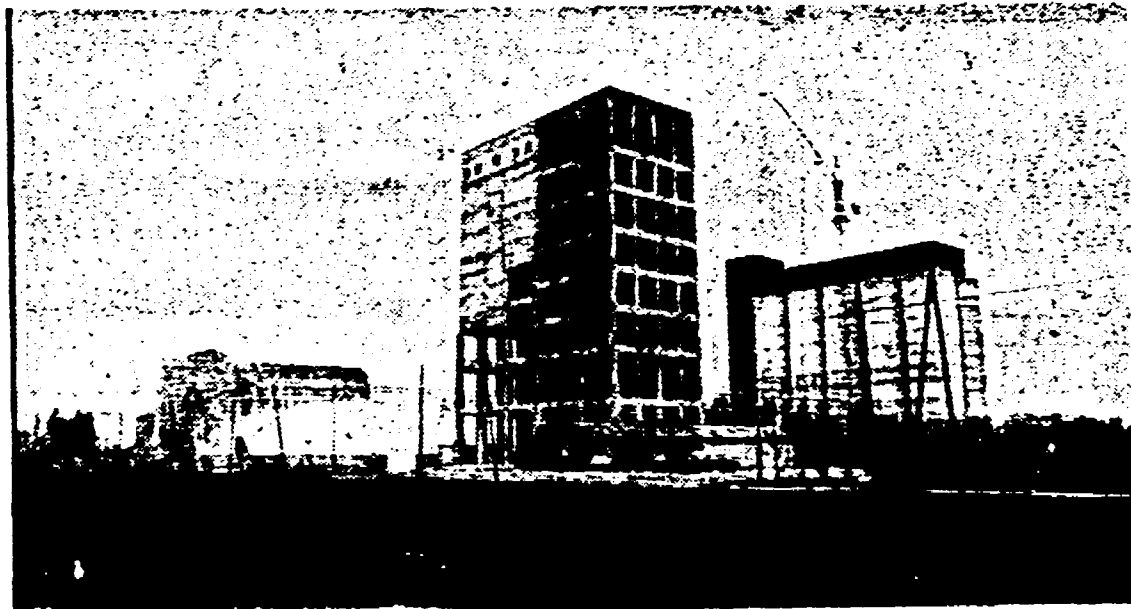
Dal punto di vista tecnologico, si è cercato di scegliere ed adottare per il controllo istantaneo delle rese, delle umidità ecc. Nel silos farine, oltre ai sistemi per i ricicli e le miscele delle farine che sono determinanti per la qualità delle farine stesse, è stato adottato un sistema di insacco e carico degli automezzi molto razionale e che permetterà un notevole risparmio di fatica e di disagio alle maestranze.

supposto che, date certe esigenze, la sistemazione di uno spazio deve tener conto della necessità di essere dimensionato in modo adeguato alle esigenze. La Coopsette ha ideato e realizzato la parete «Metodo». Si tratta di un elemento destinato a dividere, suddividere e attrezzare un dato spazio. Costruita in materiale particolarmente solido (ha un'anima in acciaio), la parete «Metodo» ha la caratteristica fondamentale di essere duttile, in quanto componibile a piacere. È disponibile in tre altezze, in tricolore nobilitato di prima scelta; è adatta, appunto, per tutte le esigenze. Il percorso proposto dalla Coopsette continua con il «dirizionale Symbol». Consiste in una serie di prodotti — dalle scrivanie attrezzate ai mobili contenitori, a tavoli da riunioni di dimensioni diverse — che, alla base tecnica, uniscono

una cura artigianale di prima scelta, soprattutto nelle rifiniture. Tutti gli elementi della serie «dirizionale Symbol» sono realizzati in essenze pregiate: in rovere naturale o in noce fiammato. La serie «Operativa» completa l'ufficio proposto dalla ditta di Reggio Emilia: da tempo la Coopsette distribuisce in materiale particolare OP/4 della «Metaluffici». Ora è in fase di progettazione la serie in legno, destinata ad attrezzare spazi a pianta aperta. Quest'ultima produzione verrà presentata al prossimo SMAU. In breve, la soluzione proposta dalla Coopsette s'impone all'attenzione di quanti, progettisti, architetti, managers d'azienda, si occupano di arredamento di spazi sociali, pubblici o misti — dalle scrivanie attrezzate ai mobili contenitori, a tavoli da riunioni di dimensioni diverse — che, alla base tecnica, uniscono

APCA: UN NUOVO MOLINO PER GLI ANNI '80

Sta nascendo il molino più tecnologicamente avanzato d'Italia, pronto a fine 1982



È in fase di avanzata realizzazione il nuovo silos farine presso il molino APCA a Ganaceto di Modena, mentre sono già iniziati i lavori per la costruzione del nuovo molino. L'investimento, nella sua globalità, permetterà alla cooperativa di svolgere un servizio ancora migliore ai propri associati. L'investimento, dal punto di vista tecnologico, rispetto agli impianti attuali, sarà notevolissimo, lo stesso dicasi dal punto di vista quantitativo. Infatti il nuovo molino avrà una capacità di trasformazione di 3.000 q.li di grano nel 24 ore. Questo permetterà un notevole contenimento dei costi (occorre ri-

cordare che il 60-70% dei costi sono fissi) che in questi anni, avendo attuale impianto raggiunto il suo plafond produttivo stava diventando sempre più pesante.

cordare che il 60-70% dei costi sono fissi) che in questi anni, avendo attuale impianto raggiunto il suo plafond produttivo stava diventando sempre più pesante.

42013 CASALGRANDE (Reggio Emilia) Telefono 84.61.94

COOPERATIVA MOVIMENTI TERRA CAMER S.R.L. MODENA

Via Malavolti (Località Torrizzoli)
DEMOLIZIONI - TRASPORTI Tel. 252.593

ASSICOOP lega

Le agenzie Unipol per una risposta alle esigenze della piccola e media industria dell'Emilia-Romagna

Coperture per tutti i rischi:

Industriali, commerciali, agricoli, trasporti, abitativi, personali, fidejussioni.

BOLOGNA - ASSICOOP s.r.l. - p.zza XX Settembre, 6 - tel. (051) 23154-27059
MODENA - C.A.S.A. - via Corazzoli, 70 - tel. (059) 353558
REGGIO E. - A.G.A.R. s.r.l. - via S. Zenone, 2 - tel. (0522) 31243-4-5-6
PARMA - Soc. Coop. AGENZIA PARENSE DI ASSICURAZIONI - via Mazzini, 6 - tel. (0521) 30018

RAVENNA - Coop.va ASSICURAZIONI - via P. Costa, 7 - tel. (0544) 36073
FORLÌ - Coop.va CASA COOPERAZIONE - via P. Maroncelli, 10 - tel. (0543) 36360
FERRARA - ASSICOOP s.r.l. - piazzetta Todi - tel. (0532) 25252

UNIPOL ASSICURAZIONI